

Il progetto presentato alla Mostra di Venezia

Filmopolis, architettura e cinema
Vicenza si racconta sullo schermo

VICENZA Da Porta Nova al Lido di Venezia, con il cinema chiamato a raccontare la città e le sue trasformazioni. Ha compiuto dieci anni Filmopolis, il progetto pilota lanciato da Dedalo Minosse Cinema in occasione dei suoi dieci anni per mettere in dialogo architettura, grande schermo e spazi urbani. Dopo l'esordio vicentino nello spazio Ab23 ieri la rassegna è approdata alla Mostra del Cinema di Venezia, mentre l'ultimo appuntamento sarà il 28 ottobre a Torino. Nato nel 2015 con «La recita dell'Architetto», di Giorgio Scianca e Steve Della Casa, dieci anni dopo il progetto allarga lo sguardo oltre l'architettura per indagare la capacità di film, cortometraggi e documentari di costruire l'immagine dei luoghi e perfino ridisegnare

percorsi e mete turistiche. Ed è proprio a Vicenza che questa riflessione prova a tradursi in immagini. L'Ab23 a Porta Nova ha ospitato il primo appuntamento dove sono intervenuti tra gli altri Scianca, il presidente della commissione Cultura Massimo Bardin e la direttrice del Premio Dedalo Minosse Architettura Marcella Gabbiani, ma lo stesso spazio sarà ancora protagonista con «Filmopolis Short 2026. La città immaginaria, la città condivisa». Si tratta di un contest che chiamerà appassionati e professionisti dell'audiovisivo a raccontare lo storico borgo andando oltre la plasticità degli edifici per far emergere la dimensione emotiva e simbolica dei suoi spazi. (a.pra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

